



*Pinocchio*

Nella fiaba di Collodi, il burattino Pinocchio, stanco di una faticosa giornata, si mette a dormire nelle vicinanze di un braciere dimenticando, però, di essere fatto di legno: si brucia le gambe, ricostruite poi da Geppetto, e con esse i pantaloni. Alla base della scelta del recente termine "pinocchietti" per designare i pantaloni che arrivano sotto al ginocchio o a metà polpaccio, si può, quindi, collocare questo sfortunato episodio fiabesco.

Essi furono proposti, per la prima volta nel 1948, dalla stilista Sonia de Lennart e ed ebbero un notevole successo grazie allo show televisivo di Dick Van Dyke, in cui il personaggio spumeggiante di Laura Petrie, impersonata da Mary Tyler Moore, li portava molto spesso.

*Uma Thurman*

In realtà, questi pantaloni, soprattutto nella versione un po' più lunga che arriva fino alla caviglia, erano già molto diffusi sulla bellissima Isola di Capri, da cui questa variante prende il nome, e in tutti gli altri luoghi di villeggiatura alla moda: a Saint-Tropez, Brigitte Bardot aveva l'abitudine di sfoggiarli, diventandone, così, una delle prime testimonial.

*Il tennista Rafael Nadal*

Recentemente, i pinocchietti sono apparsi addosso a Uma Thurman nello scandaloso "Pulp Fiction", sono stati lanciati nella versione sportiva con grandissimi risultati e vengono scelti abitualmente dal tennista Rafael Nadal per i suoi match all'interno di tornei internazionali.

Nonostante siano nati come indumento femminile, vengono, perciò, largamente adottati anche dagli uomini sia in Europa che in America.